

Confronto deliberativo del processo costituente del Movimento 5 Stelle

Report trasversale per il Tema 7. Revisione dello Statuto per discutere dei ruoli del Presidente e del Garante, il nome e il simbolo del Movimento e la riorganizzazione dei Gruppi territoriali, discusso in data 19 ottobre 2024

Avventura Urbana, 7 novembre 2024

*Il seguente resoconto trasversale sintetizza gli esiti delle discussioni a tutti i tavoli **degli Iscritti** estratti a sorte e, in funzione della necessaria sintesi, **riporta solo le proposte e i commenti relativi alle domande della Guida** alla discussione e non altri argomenti emersi durante il confronto deliberativo.*

7a. Lo Statuto e la struttura decisionale del Movimento

Premessa

La discussione sulle modifiche statutarie in un contesto deliberativo ha rappresentato per tutti i tavoli l'occasione in cui rivendicare una maggiore centralità dell'Assemblea degli Iscritti nei processi decisionali. Molti partecipanti si sono appellati al principio di democrazia diretta, che distingueva i processi decisionali del Movimento nei primi anni della sua attività, elaborando proposte orientate a riequilibrare i poteri tra gli organi e le strutture del Movimento. Inoltre, è emersa la volontà di restituire centralità alla dimensione locale dell'azione politica, valorizzando il lavoro dei Gruppi territoriali e articolando in modo più capillare la struttura del Movimento in ogni area del Paese.

Si riportano in sintesi le osservazioni e le proposte emerse nel corso delle discussioni, a partire dalle domande poste nelle diverse sessioni del confronto deliberativo.

Domanda 1: “Quali modifiche andrebbero apportate allo Statuto per garantire la coerenza dei processi decisionali?”

Nel complesso, i partecipanti hanno riconosciuto la presenza di meccanismi farraginosi e a volte caratterizzati da elementi di incongruenza. È emerso un clima di diffidenza attorno alle figure apicali del Movimento; tale diffidenza non appare indirizzata alle singole personalità che ricoprono le cariche, ma sembra invece generata da taluni poteri e funzioni attribuiti a specifici ruoli interni. È emerso anche il bisogno di elementi di

garanzia dei capisaldi ideologici del Movimento, da tutelare tanto attraverso figure di garanzia, quanto attraverso la promozione di meccanismi di controllo da parte della base di Iscritti. Nel corso di un dibattito ricco di posizioni divergenti, è emersa una grande varietà di punti di vista che testimonia la complessità della materia.

Si elencano di seguito le proposte emerse dai tavoli per la modifica allo Statuto, tra le quali non sono riportate quelle volte a lasciare le cose come stanno:

Proposte relative alla figura del Presidente

1. Ridefinire requisiti e criteri di compatibilità della candidatura, con diverse varianti:
 - a) introdurre come requisito per la candidatura la comprovata assenza di iscrizioni ad altri partiti politici nei 10 anni precedenti;
 - b) introdurre un numero minimo di candidature fra cui scegliere per il ruolo di Presidente, per favorire pluralità e trasparenza;
 - c) rendere incompatibile la carica interna di Presidente e altri incarichi istituzionali (ad esempio la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Presidenza di Camera e Senato, un Ministero).

Proposte relative alla figura del Garante

2. Rivedere i poteri del Garante, in base alle seguenti varianti:
 - a. eliminare il riferimento statutario all'insindacabilità del suo giudizio;
 - b. attribuire alla carica di Garante un ruolo esclusivamente onorifico.
3. Modificare le modalità di nomina del Garante
 - a. modificare il mandato del Garante, rendendolo a tempo determinato e prevedere un numero massimo di mandati consecutivi al pari degli altri ruoli interni.
4. Eliminare la figura del Garante, con diverse varianti:
 - a. non riassegnare le sue funzioni a nessun altro soggetto;
 - b. riassegnare le sue funzioni al Comitato di Garanzia;
 - c. riassegnare le sue funzioni a un organo collegiale democraticamente eletto e con un mandato a tempo determinato.

Proposta relativa agli organi apicali del Movimento

5. Promuovere l'equità nella rappresentanza di genere, con due varianti
 - a. Istituire un sistema di quote rosa;
 - b. Utilizzare altri strumenti ma evitare le quote rosa.

Proposte relative al Comitato di garanzia

6. Rafforzare l'indipendenza del Comitato di Garanzia, sulla base delle diverse varianti
 - a. Individuarne i componenti affidando la selezione all'assemblea rafforzandone i requisiti di indipendenza e autonomia;
 - b. aumentare il numero dei membri del Comitato di Garanzia;
 - c. introdurre un criterio di rappresentatività territoriale nella composizione del Comitato di Garanzia;
 - d. prevedere che il Comitato di Garanzia sia composto da autorevoli personalità esterne al Movimento.

Proposta relativa al Collegio dei Probiviri

7. Aumentare il numero dei membri del Collegio per favorire la pluralità.

Proposte relative all'iter di modifica dello Statuto

8. Semplificare le procedure di modifica dello statuto eliminando la possibilità, per il Garante, di richiedere la ripetizione, per la terza volta, di una votazione;
9. Rendere più difficili le modifiche statutarie consentendo una sola votazione valida solo se ha votato la metà degli iscritti lasciando al Garante, in caso di approvazione, di chiederne la ripetizione.

Domanda 2: “Quali modifiche andrebbero apportate allo Statuto per migliorare la struttura decisionale e aumentare la rappresentanza da parte dei territori?”

Dalla discussione è emerso in modo trasversale il desiderio di valorizzare il contributo degli Iscritti e dei coordinatori territoriali nei momenti decisionali interni. Le politiche promosse dal Movimento dovrebbero tenere conto delle istanze che emergono a livello locale: secondo la maggior parte dei partecipanti, ciò è possibile solo attraverso l'implementazione di norme interne che favoriscano il recepimento di tali istanze a livello centrale. In generale, la facilitazione degli scambi fra i vertici e la base degli Iscritti è emersa come un punto condiviso e dirimente. Sono state inoltre formulate diverse proposte per sostenere i Gruppi Territoriali e potenziare le loro attività.

Si elencano di seguito le proposte emerse da alcuni tavoli per la modifica allo Statuto, tra le quali non sono riportate quelle volte a lasciare le cose come stanno:

Proposte relative alla decentralizzazione politica sui territori

10. Aumentare la rappresentanza dei territori, con alcune varianti:
 - a) Rafforzare gli organi collegiali che affiancano o coadiuvano il Presidente nella determinazione dell'indirizzo politico in modo che siano più vicini rispetto alle esigenze della base;
 - b) affidare la designazione dei Coordinatori territoriali a un sistema più rispondente al principio di sussidiarietà prevedendo un voto dell'assemblea oppure affidandola a una delibera del Consiglio Nazionale;
 - c) eliminare la necessità di approvazione del Presidente in materia di alleanze territoriali, affidando la decisione all'Assemblea o al Consiglio Nazionale.
11. Rafforzare i Gruppi territoriali con alcune varianti:
 - a. rendere collegiali i ruoli di Coordinatore regionale e provinciale, per favorire pluralità e controllo reciproco;
 - b. ridurre il numero di Iscritti necessari per aprire un Gruppo Territoriale, in modo proporzionale agli abitanti di ciascuna area, anche le meno popolate;
 - c. fornire risorse economiche ai Gruppi territoriali e dotarli di una forma giuridica utile per l'ordinaria amministrazione;
 - d. istituire un/una referente per le politiche di genere in ogni territorio.

Le seguenti proposte non sono state inserite in quanto corrispondono a situazioni già in essere: modificare le modalità di nomina del Garante con un'elezione diretta da parte dell'Assemblea degli Iscritti (è già così: si veda art. 12 lett. b) dello Statuto); modificare il quorum per le votazioni interne, calcolandolo sul totale degli Iscritti attivi ed escludendo dal totale gli Iscritti inattivi (è già così: il concetto di inattivo significa che quella persona non svolge attività da oltre un anno e quindi non è più iscritto); affiancare al Garante un organo collegiale democraticamente eletto che garantisca trasparenza e controllo (esiste già il Comitato di garanzia).

Tema 7b. Lo Statuto: l'immagine e gli strumenti del Movimento

Premessa

L'orientamento generale che è emerso dalla discussione è molto netto: i partecipanti hanno manifestato la volontà di restituire centralità agli Iscritti del Movimento, indicati come la forza propulsiva su cui investire risorse per un cambiamento politico che tenga conto delle esigenze territoriali e coltivi le competenze già presenti all'interno del

Movimento. Ciò può avvenire solo a condizione che fra i vertici, i coordinamenti territoriali e la base degli Iscritti si instauri un rapporto biunivoco di collaborazione, attraverso una migliore comunicazione interna che faciliti lo scambio di idee, esperienze e buone pratiche. I partecipanti non hanno sostenuto posizioni di particolare rottura con il passato del Movimento, attribuendo importanza alla continuità storica e politica. Ma tale continuità non deve tradursi in un atteggiamento di ristagno ideologico, anzi deve lasciare spazio a battaglie più attuali e nuovi strumenti digitali.

Si riportano in sintesi le osservazioni e le proposte emerse nel corso delle discussioni, a partire dalle domande poste nelle diverse sessioni del confronto deliberativo.

Domanda 1: “Quali modifiche apportare allo Statuto per cambiare il nome, il simbolo e gli strumenti del Movimento in modo da adeguarli alle sue sfide attuali?”

È emersa una visione orientata al rinnovamento e alla democrazia interna. Al netto di chi ritiene l'identità grafica del Movimento un tema secondario, diversi partecipanti hanno proposto che il simbolo rimanga riconoscibile e coerente con la storia del Movimento, ma aperto a modifiche specifiche per riflettere temi di interesse attuale, con decisioni sottoposte al voto degli Iscritti. Alla comunicazione è stata data grande attenzione, suggerendo un organo dedicato per una gestione trasparente e accessibile. Il tema della formazione continua dedicata ai portavoce, candidati e iscritti ha visto l'interesse di molti dei partecipanti, così come l'ipotesi di piattaforme digitali dedicate alla partecipazione diretta e allo scambio di esperienze politiche. Inclusione giovanile, rappresentanza di genere e ampliamento delle risorse economiche sono state riconosciute come priorità generalmente condivise per rafforzare l'identità e la coesione del Movimento.

Si elencano di seguito le proposte emerse da alcuni tavoli per la modifica allo Statuto, tra le quali non sono riportate quelle volte a lasciare le cose come stanno:

Proposte relative al simbolo del Movimento

12. Modificare il simbolo, con diverse varianti:
 - a. modificare integralmente il simbolo;
 - b. eliminare dal simbolo esistente la dicitura “ilblogdellestelle.it”;
 - c. apportare al simbolo modifiche che riflettano battaglie politiche attuali, e adattarlo a campagne di comunicazione differenti.
13. semplificare la procedura per modificare il simbolo:

- a. su iniziativa degli organi decisionali salvo approvazione dell'Assemblea degli Iscritti;
- b. modificare il simbolo su iniziativa di un organo competente in materia di comunicazione (da costituire).

Proposte relative all'utilizzo del simbolo del Movimento

14. Definire nuove modalità di utilizzo del simbolo:

- a. attribuire al Consiglio nazionale il compito di redigere delle Linee guida per regolamentare le variazioni da apportare al simbolo in occasione di campagne specifiche; individuare nei Gruppi territoriali le figure responsabili per la declinazione delle Linee Guida alle necessità locali, validata dal Coordinatore regionale di riferimento; introdurre un sistema di monitoraggio e sanzioni di eventuali utilizzi impropri del simbolo; liberalizzare l'impiego del simbolo per i Gruppi Territoriali, oppure definire e rendere agile l'iter autorizzativo.
- b. limitare la produzione di simboli modificati per evitare l'inutilizzo e lo spreco di eventuali gadget brandizzati;
- c. utilizzare la tecnologia blockchain per una gestione agile e sicura dell'utilizzo del simbolo.

Proposte relative al nome del Movimento

15. Modificare il nome, in quanto non più rappresentativo delle caratteristiche attuali del Movimento.

Proposte relative al funzionamento interno

16. Introdurre l'obbligo di svolgere riunioni periodiche a livello territoriale, per favorire la coesione interna e la collaborazione tra Gruppi Territoriali diversi;
17. promuovere un legame più diretto fra Portavoce e Iscritti, favorendo la presenza dei primi in contesti quali riunioni periodiche territoriali, allo scopo di coltivare la coesione interna e promuovere una cultura di *accountability* verso la comunità del Movimento.

Proposte relative alla formazione

18. Modificare il funzionamento della Scuola di Formazione, con alcune varianti:
 - a. stabilire l'obbligatorietà di frequenza della Scuola di Formazione per chiunque intenda candidarsi in istituzioni pubbliche con il Movimento;

- b. includere un modulo di media training fra i corsi obbligatori per le persone candidate;
- c. ampliare l'offerta formativa, fornendo contenuti vari e adatti a diversi livelli di competenze di partenza;
- d. validare la frequenza dei corsi e le conoscenze acquisite attraverso il rilascio di un certificato ufficiale;
- e. Istituire articolazioni della Scuola su base regionale, da affiancare a quella centrale già esistente, per coltivare un rapporto più fisico e diretto con i territori.

Proposte relative alla comunicazione esterna

- 19. Rafforzare la comunicazione sui territori, con alcune varianti:
 - a. formalizzare il rilievo della presenza fisica del Movimento sul territorio nazionale, attraverso banchetti, attività e sedi (da potenziare);
 - b. rendere pubblici e accessibili i contatti dei Gruppi Territoriali e dei referenti territoriali in modo da renderli più facilmente raggiungibili;
 - c. istituire uffici stampa territoriali, oltre al già esistente ufficio stampa centrale.
- 20. centralizzare e uniformare, con delle Linee Guida, la comunicazione esterna dal livello nazionale al livello locale, anche con l'istituzione di un organo dedicato in grado di garantire competenza e trasparenza, dotato di uno o più canali ufficiali di informazione del Movimento, dove promuovere le attività (quelle parlamentari, il racconto di buone pratiche, l'approfondimento di temi rilevanti con l'aiuto di esperti e con il contributo dei Portavoce). Fra le proposte rientrano:
 - a. un canale televisivo;
 - b. un canale di web-tv;
 - c. un giornale periodico, o comunque del materiale cartaceo;
 - d. un canale YouTube;
 - e. pagine di social media dedicate (es. Facebook, Instagram, X...);
 - f. un format di podcast.

Proposte relative ai finanziamenti

- 21. Avviare campagne di tesseramento – con tessera digitale - al costo di una cifra annuale simbolica da dedicare alle attività dei Gruppi Territoriali.

Proposte relative ai giovani

22. Coinvolgere attivamente i giovani nelle attività del Movimento, con l'istituzione di una sezione giovanile e con campagne di comunicazione che siano rivolte specificamente ad un pubblico giovane.

Altre proposte non relative a modifiche dello Statuto

Non fanno parte delle modifiche allo Statuto, ma si riporta che alcuni tavoli ritengono necessario anche produrre una campagna di comunicazione dedicata a spiegare al pubblico il significato del simbolo attuale, ritenuto interessante ma poco noto.

In tema di coesione e comunicazione interna:

- Predisporre una piattaforma (oppure aggiornare quella esistente) e una app collegata, agile e sicura, dedicata agli Iscritti per le votazioni interne;
- predisporre una piattaforma e una app collegata (oppure aggiornare quella esistente) dedicata all'intera comunità del Movimento, con diverse funzioni:
 - o integrare la funzione del voto;
 - o potenziare la funzione della candidatura di proposte da far votare all'Assemblea degli Iscritti, scegliendo una piattaforma in grado di aggregarle e gestirle più agilmente;
 - o mettere in comunicazione soggetti con ruoli analoghi e provenienti da territori diversi, in modo da favorire lo scambio di buone pratiche ed esperienze;
 - o mettere in comunicazione gli Iscritti, i Coordinatori territoriali e i vertici, facilitando la sinergia tra il livello locale e nazionale;
 - o mettere in comunicazione gli Iscritti, per favorire il dibattito politico interno e lo scambio reciproco;
 - o informare la cittadinanza sul lavoro politico del Movimento.

Queste proposte non sono state inserite in quanto le cose sono già così: accedere ai finanziamenti pubblici e sbloccare la possibilità di accedere al 2x1000 (la decisione di accedere al 2x1000 è stata già presa con voto assemblea degli iscritti e poi è stata avanzata la richiesta alla commissione di garanzia dei partiti che autorizza se sussistono i requisiti); integrare le lezioni registrate con lezioni sincrone in cui sia favorito lo scambio tra docenti e discenti (le lezioni sono tutte sincrone, e ai partecipanti viene data la possibilità di porre domande ai docenti, ma vengono anche registrate per utilizzo asincrono).